

MALPENSA IL PD, CONTRARIO AL PROGETTO, CHIEDE CON FORZA LA VAS: «AUMENTANO LE PROBABILITÀ DI SPUNTARLA»

«Sulla terza pista decisivo il ruolo di Milano»

Per il Covest ci sono «alternative di sviluppo come l'aeroporto di Montichiari»

OLEGGIO Ottimismo nel Partito Democratico riguardo alla battaglia contro la terza pista di Malpensa, opera sottoposta in questo periodo a Valutazione di impatto ambientale (Via). È questo il sentimento prevalente emerso nel corso di una serata informativa proposta lunedì in sala Enaip a Oleggio dal Circolo locale e provinciale. La vittoria di Giuliano Pisapia alle ultime elezioni lascia sperare, a questo punto, in un segnale importante da parte del Comune di Milano «azionista di maggioranza di Sea (gestore degli aeroporti del capoluogo lombardo, ndr), che tra l'altro a novembre sarà quotata in borsa» come ha ricordato il moderatore Adriano Fontaneto. Altro messaggio ribadito a chiare lettere è quello sulla procedura seguita fin'ora, bocciata dal Pd che avrebbe preferito una valutazione ambientale strategica (Vas). Perché? «La Via dà per scontata una scelta già presa - ha spiegato il senatore Roberto Della Seta - la Vas invece parte da un'esigenza e dice come soddisfarla al meglio».

«Il Pd si spende su questo tema da tanti anni - ha affermato la segretaria provinciale Elena Ferrara - la Giunta Bresso aveva chiesto con forza una Vas. Oggi la Regione dovrebbe tracciare le linee guida, invece nulla di concreto è stato fatto. Un grave passo indietro è stata l'estromissione dalla commissione aeroportuale dei Comuni dell'Ovest Ticino». «Con la terza pista si prospetta un grosso disastro - ha incalzato Elena Strohmer, presidente del Covest (associazione onlus) - l'espansione dell'aeroporto deve passare per una vas interregionale. Sea ha fatto valutazioni molto sommarie sulla salute: nel 2008 fortunatamente abbiamo avuto una prima sentenza, sul caso Quintavalle a Pombia, che ha riconosciuto i danni provocati dall'inquinamento degli aerei». E poi la proposta alternativa: «Le infrastrutture attuali sono più che sufficienti - ha proseguito Strohmer - ma in caso contrario, ci sono atti della Regione Lombardia in cui si dice che l'aeroporto di Montichiari sarebbe in grado di mobilitare 50 aerei all'ora. Questa potrebbe essere un'alternativa di sviluppo».



Da sinistra: Strohmer, Miglio, Ferrara, Fontaneto, Gallo e Della Seta all'incontro

«Il master plan di Malpensa è una pianificazione del territorio: per legge deve essere sottoposta a Vas - ha aggiunto il sindaco di Nosate Carlo Miglio, rappresentando le istanze della sponda lombarda - Sea tenta di giustificarsi con una crescente domanda di volo, ma sono dati gonfiati. Tra l'altro le stesse compagnie che operano a Malpensa si sono dette contrarie alla terza pista e Lufthansa ha annunciato l'abbandono per settembre. Il cronoprogramma non dà invece la priorità a opere davvero necessarie come il collegamento tra terminal 1 e 2».

«Bisogna far convivere sviluppo e ambiente

- ha detto Noemi Gallo - l'Unesco ha riconosciuto il valore della biosfera del Parco che va assolutamente tutelata». «Malpensa è l'esempio di come non si fanno le infrastrutture - ha sostenuto in chiusura Della Seta - Ma a pagare sono i cittadini. Mi ritengo ottimista perché il Pd ha idee chiare anche in Lombardia: le speranze di spuntarla aumentano. Milano svolgerà un ruolo decisivo: sarebbe importante, da parte del Consiglio comunale, un segnale come l'approvazione di un odg per chiedere la Vas».

Lorenzo Crola

Dalla conferenza dei servizi emerge un "no" univoco

BELLINZAGO Nel corso della seduta di giovedì, 30 giugno, del Consiglio comunale di Bellinzago, il sindaco Mariella Bovio ha brevemente relazionato ai presenti sulla procedura di Via (valutazione impatto ambientale) relativa alla realizzazione della terza pista di Malpensa. Il Comune di Bellinzago nei giorni scorsi è stato invitato alla riunione del coordinamento dei sindaci della zona dell'Ovest Ticino su tale questione. L'ente, infatti, rientra nell'area interessata dalla valutazione d'impat-

to ambientale: per questo è stata richiesta la sua presenza. Mercoledì 29 giugno, inoltre, a Torino si è avuta la prima riunione della conferenza dei servizi su questo argomento: i Comuni interessati e la Provincia, hanno illustrato le numerose criticità. Da questa riunione è emersa una posizione univoca e negativa sulla realizzazione della terza pista, questione per la quale non si esclude di organizzare una serata informativa anche a Bellinzago.

Nadia Carminati

Nastri: «Meglio aprire un dialogo concreto»

■ (lo.cr.) «Il Pd vuole strumentalizzare l'oggettivo disagio delle popolazioni, ma quando aveva il controllo degli enti locali novaresi non ha mai fatto nulla di concreto per tutelare il territorio rispetto all'espansione di Malpensa». È quanto sostiene l'onorevole Gaetano Nastri, coordinatore provinciale Pdl, in una nota diffusa in questi giorni. «Negli anni in cui fu decisa la realizzazione di Malpensa - dice Nastri - gli amministratori locali della Lombardia sono stati molto più attenti alle ricadute positive sul territorio, ottenendo investimenti e infrastrutture. Nel Novarese invece si fece poco o nulla, limitandosi a un "no" pregiudiziale. Ma la politica integralista del "no" a tutto, come si è visto anche per la Tav, non paga. Così oggi le stesse persone del Pd che quando amministravano non hanno ottenuto nulla, chiamano i cittadini a una crociata. Nel 2007, quando è partita l'operazione, il ministro era il verde Pecoraro Scario. Vedovato era presidente della Provincia, Manica era assessore regionale. E Novara fu completamente esclusa dai tavoli». La migliore strategia secondo Nastri «è quella di agganciare lo sviluppo del Novarese a quello del più grande aeroporto d'Italia che, a prescindere dalle battaglie dei presunti difensori del territorio, potrebbe diventare una forte opportunità, con Novara come retroporto. Bisogna trovare il modo per aprire un dialogo concreto con la Regione Lombardia e con Sea, per essere co-protagonisti in questo progetto, chiedendo assicurazioni formali sulle ricadute per occupazione e infrastrutture, come il completamento della tangenziale, il nodo ferroviario, la bretella verso Malpensa, opere che si sono via via definite indispensabili, grazie all'impegno della Provincia presieduta dall'ingegner Diego Sozzani».